

Flavio Dezzani, Piero Pisoni,
Luigi Puddu

Il bilancio

Giuffrè, Milano 2001
pp. XXIV-1256, euro 56,81

Rigoroso e approfondito il testo, alla terza edizione, fa parte della preziosa collana Giuffrè



Manuali di formazione e di consultazione professionale.

La prima parte tratta delle finalità e principi del bilancio d'esercizio. Sono poi analizzati lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa, gli altri documenti del bilancio d'esercizio, la procedura di formazione e la pubblicità del bilancio d'esercizio, il bilancio in forma abbreviata ed il piano dei conti, e il bilancio delle holding industriali. Completano il volume 216 pagine di appendici, con le principali norme che regolano la materia ed una bibliografia.

Falco 4

Contabilità ordinaria

Finson, Milano 2002,
euro 154,42

Il nuovo software Falco 4 di Finson consente di gestire ben 100 aziende in regime di contabilità ordinaria, ciascuna con un proprio archivio e la possibilità di contabilità Iva completa fino a nove registri. Vi sono tre differenti piani di conto, senza bisogno di inserire alcun codice, ma semplicemente tramite descrizione.



Si può creare il bilancio preventivo o gestire beni ammortizzabili, potenzialità indispensabili per un'azienda che voglia essere competitiva nel mercato unico. Altra funzione degna di nota la possibilità di importare dati da Excel.

Fatture: anche per via elettronica o fax

Il Ministero delle Finanze accetta varie modalità di spedizione delle fatture: per fax, per posta elettronica o per intranet. La consulenza legale e fiscale di UnioneConsulenti.it, 24 ore su 24

di Donato Barnaba*

Lo sviluppo dell'e-commerce ha contribuito a rendere sempre più virtuale l'incontro tra cliente e fornitore. A differenza del passato, è ora frequente la conclusione di transazioni commerciali, anche di importo limitato, tra persone distanti migliaia di chilometri. Molti prodotti e servizi, come il software, la musica e le consulenze, viaggiano direttamente in rete senza che si renda necessario il loro trasporto fisico. In questo trionfo dell'immaterialità, si pone il problema del trasferimento del documento fiscale comprovante l'acquisto, generalmente la fattura.

Il riferimento normativo fondamentale, in tema di emissione della fattura, è l'articolo 21 del Dpr 633/1972 il quale prevede che "la fattura si ha per emessa all'atto della sua consegna o spedizione all'altra parte". Questo articolo era più che sufficiente, ai tempi della redazione della legge, per prevedere tutte le fattispecie di trasferimento delle fatture dal venditore al compratore. La fattura, infatti, poteva essere consegnata direttamente o inviata con la posta tradizionale. In entrambi i casi, cliente e venditore erano in possesso di due copie identiche, anche dal punto di vista grafico.

La prima società a porre un'esigenza di interpretazione è stata la Fiat la quale, nel 1986, pose un quesito al Ministero della Finanze circa la possibilità di spedire le fatture in formato elettronico.

Il Ministero rispose affermativamente con la seguente motivazione: "Pur non potendosi disconoscere che il legislatore nella formulazione del primo comma dell'articolo 21 Dpr 633/1972 ha usato termini che riflettono soprattutto modalità di trasmissione dei docu-



menti ("consegna" o "spedizione") tradizionalmente ipotizzabili, la proposta procedura non appare incompatibile con la disposizione in esame che ha l'essenziale finalità di assicurare che i dati relativi alle operazioni rilevanti ai fini dell'Iva siano materializzati in documenti aventi lo stesso contenuto per l'emittente e per il ricevente, e che siano comunicati, nei prescritti termini, dal primo al secondo, senza preclusione delle diverse tecnologie a tal fine utilizzabili".

Con questa decisione il Ministero ha aperto la porta a molte modalità di spedizione delle fatture. A partire dai fax, per finire alla posta elettronica, passando per la comunicazione diretta via reti telematiche aziendali (Intranet).

Il Ministero delle Finanze si è espresso anche successivamente confermando la prima interpretazione. In particolare, con la risoluzione ministeriale RM 132/E del 28 maggio 1997, ha chiarito che le copie in possesso dell'emittente e del cliente possono differenziarsi per la forma e la collocazione dei dati perché ciò che rileva è che i dati fiscali contenuti nei due documenti siano identici.

In pratica, con una serie di opportuni ampliamenti dei principi espressi nell'art. 21, non vi è più alcun dubbio sul fatto che le fatture dei beni acquistati via internet, ma anche di quelli acquistati con i canali tradizionali, possano essere inviate in formato elettronico.

Di conseguenza, scompare, anche da un punto di vista ideale, il vecchio blocco delle fatture in duplice copia, una per l'emittente e l'altra per il destinatario. I dati possono essere estratti e inviati direttamente attraverso il programma utilizzato per la contabilità aziendale e stampati direttamente dal cliente.

Una possibilità apprezzata dalle tante aziende che fanno del web la sede principale dei propri affari.

UnioneConsulenti.it

UnioneConsulenti.it è un network di professionisti che, per primi in Italia, offrono un servizio di consulenza integrata e di assistenza legale e fiscale a 360 gradi capace di far beneficiare privati e piccole e medie imprese di consulenze professionali 24h su 24.

Per gli utenti web vi sono numerosi servizi gratuiti e una serie di guide utili sui settori trattati (Casa e immobili, Lavoro e pensioni, Famiglia e matrimonio, E-commerce, Privacy, Incidenti e multe, Recupero crediti, Società e amministrazione, Borsa e finanza, Fisco e tasse). È possibile richiedere un parere all'esperto, le risposte sono preparate in meno di tre giorni lavorativi da professionisti iscritti ai relativi Albi Professionali. I dati personali ed ogni informazione sono tutelati dal segreto professionale.

* in collaborazione con www.UnioneConsulenti.it